



COMUNE DI TADASUNI

Provincia di Oristano

| | | | |
|--------------|---------------------|----------------|-----------|
| Area Tecnica | Determinazione n. 9 | Del 22/03/2017 | Originale |
|--------------|---------------------|----------------|-----------|

Registro Generale N. 95
Del 22/03/2017

| | |
|-----------------|--|
| Oggetto: | RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI ATTIVI E PASSIVI |
|-----------------|--|

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Richiamata la deliberazione del consiglio comunale n° 3, del 30.01.2017, esecutiva, avente per oggetto: "Approvazione del Bilancio di previsione 2017-2019 e relativi allegati";

Richiamato il decreto del sindaco n° 12 del 30/12/2016 di conferimento alla sottoscritta della responsabilità degli Uffici e Servizi Area Tecnica e Manutentiva;

Visto il Decreto Legislativo n.118/2011, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge n. 42/2009, recante "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi";

Visto il Decreto Legislativo n. 126/2014 che ha modificato e integrato il predetto Decreto Legislativo n.118/2011;

Visto l'articolo 228, comma 3, del Decreto Legislativo n.267/2000 che testualmente recita: *"3. prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, e successive modificazioni"*;

Visto l'articolo 3, comma 4, del Decreto Legislativo n.118/2011, che testualmente recita: *"4. al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. la reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. la costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i*

termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”;

Preso atto che in base al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato n.4/2 al Decreto Legislativo 118/2011, così come integrato e modificato dal Decreto Legislativo n.126/2014, tutte le amministrazioni pubbliche interessate effettuano annualmente, prima della predisposizione del rendiconto e con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione ed imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio;

Dato atto che detta ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Dato atto che con riferimento ai crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio, sulla base della ricognizione effettuata, si procede all'accantonamento al fondo crediti, di dubbia e difficile esigibilità accantonando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione;

Dato atto che, alla luce della normativa sopra richiamata, tramite deliberazione della giunta comunale in vista dell'approvazione del rendiconto di gestione, viene disposto il riaccertamento ordinario dei residui, attraverso il quale si procede alla cancellazione dei residui attivi e passivi non assistiti da obbligazioni giuridicamente perfezionate nonché alla reimputazione dei residui attivi e passivi le cui obbligazioni non sono esigibili alla data del 31 dicembre 2016.

Dato atto che ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 4, per i fini in oggetto, attraverso la presente delibera si dispone di procedere come segue:

- 1) si provvede preliminarmente a verificare il permanere delle condizioni di esigibilità previste in sede di riaccertamento straordinario dei residui, operato in sede di prima applicazione dei principi di cui al d.lgs. n.118/2011, al fine di apportare, eventualmente, le correlate variazioni di esigibilità o lo stralcio, parziale o totale, delle singole posizioni;
- 2) si verifica la fondatezza giuridica dei crediti e dei debiti accertati e impegnati sulla competenza dell'esercizio 2016 e della loro esigibilità alla data del 31.12.2016 e, in caso di accertamento negativo, alla loro reimputazione negli anni successivi;
- 3) con riferimento alle operazioni di cui ai precedenti punti 1) e 2) del predetto

esercizio 2016., si procede alla variazione del fondo pluriennale vincolato di parte spesa e degli stanziamenti correlati, di entrata e di spesa;

- 4) nel bilancio di previsione finanziario 2017-2018-2019, annualità 2017, si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio 2017 precedente, tra le spese. nello stesso bilancio 2017, cui la spesa è reimputata, si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni e degli accertamenti (elenco variazioni di entrata/spesa al bilancio di previsione 2017;

sulla base delle predette regole la costituzione, o l'incremento, del fondo pluriennale vincolato è esclusa solo in caso di contestuale reimputazione di entrate e spese correlate allo stesso programma e di pari importo;

Dato atto che il responsabile del servizio finanziario ha richiesto ai responsabili di settore di procedere al riaccertamento ordinario dei residui, trasmettendo contestualmente l'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre 2016, ai fini del loro riaccertamento di cui all'art. 228 del d.lgs. 267/2000;

Visti gli elenchi dei residui attivi e passivi di competenza di questo settore, allegati alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, per cui si è proceduto al riaccertamento ordinario ai sensi di quanto stabilito dall'art. 3 comma 4 del Decreto Legislativo n. 118/2011 e s.m.i.;

Ritenuto, pertanto, di dover individuare, con provvedimento formale, le risultanze dell'attività di riaccertamento ordinario al fine di consentire alla giunta comunale di avere la visione dettagliata delle risultanze della predetta attività che devono formare oggetto di specifica deliberazione;

Visti:

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 nel testo vigente modificato dal d.lgs. 118/11;
- il Decreto Legislativo 118/11 come modificato dal Decreto Legislativo 126/2015;
- il principio contabile della competenza finanziaria, allegato a/2 al Decreto Legislativo 118/2011;
- il vigente regolamento di contabilità;

DETERMINA

per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati:

1. **di procedere** al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di competenza del settore tecnico nelle risultanze di cui al seguente elenco che, allegato, costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione, nelle risultanze finali dettagliate nel medesimo prospetto;

2. **di dare atto** che:

- non sono stati **eliminati residui attivi**;
- sono stati **eliminati residui passivi**, per il settore di competenza, per un totale complessivo di **€ 34.766,34** in assenza di obbligazioni perfezionate;
- non sono stati **reimputati residui attivi – fpv**;
- sono stati **reimputati residui passivi – fpv** relativamente al settore di competenza, per un totale complessivo di **€ 443.619,43** in presenza di obbligazioni perfezionate ma esigibili in esercizi successivi al 2017 ;
- sono stati **riportati residui attivi**, relativamente al settore di competenza, per un

totale complessivo di **€ 36.261,62** in presenza di obbligazioni perfezionate – “allegato c”;

- sono stati **riportati residui passivi**, per il settore di competenza, per un totale complessivo di **€ 188.085,11** in presenza di obbligazioni perfezionate – “allegato c”;

3. **di dare atto**, altresì, che sono state mantenute a residuo unicamente le somme per cui esistono obbligazioni perfezionate e che risultavano esigibili alla data del 31.12.2016.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Francesca Meloni

Il Responsabile del Servizio
Ing. Francesca Meloni

VISTO di Regolarità Contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 151 comma 4, Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n.267, si esprime parere: **favorevole** .

Lì, 22/03/2017

Il Responsabile del Servizio Economico Finanziario
Rag. Franco Vellio Melas

Pubblicata nell'albo pretorio on-line:

| | |
|-----|-------------------|
| DAL | 29/03/2017 |
| AL | 13/04/2017 |

Il Responsabile delle Pubblicazioni



COMUNE DI TADASUNI

Provincia di Oristano

| | | | |
|--------------|---------------------|----------------|-----------|
| Area Tecnica | Determinazione n. 9 | Del 22/03/2017 | Originale |
|--------------|---------------------|----------------|-----------|

Registro Generale N. 95
Del 22/03/2017

| | |
|-----------------|--|
| Oggetto: | RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI ATTIVI E PASSIVI |
|-----------------|--|

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Richiamata la deliberazione del consiglio comunale n° 3, del 30.01.2017, esecutiva, avente per oggetto: "Approvazione del Bilancio di previsione 2017-2019 e relativi allegati";

Richiamato il decreto del sindaco n° 12 del 30/12/2016 di conferimento alla sottoscritta della responsabilità degli Uffici e Servizi Area Tecnica e Manutentiva;

Visto il Decreto Legislativo n.118/2011, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge n. 42/2009, recante "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi";

Visto il Decreto Legislativo n. 126/2014 che ha modificato e integrato il predetto Decreto Legislativo n.118/2011;

Visto l'articolo 228, comma 3, del Decreto Legislativo n.267/2000 che testualmente recita: *"3. prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, e successive modificazioni"*;

Visto l'articolo 3, comma 4, del Decreto Legislativo n.118/2011, che testualmente recita: *"4. al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. la reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. la costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i*

termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”;

Preso atto che in base al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato n.4/2 al Decreto Legislativo 118/2011, così come integrato e modificato dal Decreto Legislativo n.126/2014, tutte le amministrazioni pubbliche interessate effettuano annualmente, prima della predisposizione del rendiconto e con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione ed imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio;

Dato atto che detta ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Dato atto che con riferimento ai crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio, sulla base della ricognizione effettuata, si procede all'accantonamento al fondo crediti, di dubbia e difficile esigibilità accantonando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione;

Dato atto che, alla luce della normativa sopra richiamata, tramite deliberazione della giunta comunale in vista dell'approvazione del rendiconto di gestione, viene disposto il riaccertamento ordinario dei residui, attraverso il quale si procede alla cancellazione dei residui attivi e passivi non assistiti da obbligazioni giuridicamente perfezionate nonché alla reimputazione dei residui attivi e passivi le cui obbligazioni non sono esigibili alla data del 31 dicembre 2016.

Dato atto che ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 4, per i fini in oggetto, attraverso la presente delibera si dispone di procedere come segue:

- 1) si provvede preliminarmente a verificare il permanere delle condizioni di esigibilità previste in sede di riaccertamento straordinario dei residui, operato in sede di prima applicazione dei principi di cui al d.lgs. n.118/2011, al fine di apportare, eventualmente, le correlate variazioni di esigibilità o lo stralcio, parziale o totale, delle singole posizioni;
- 2) si verifica la fondatezza giuridica dei crediti e dei debiti accertati e impegnati sulla competenza dell'esercizio 2016 e della loro esigibilità alla data del 31.12.2016 e, in caso di accertamento negativo, alla loro reimputazione negli anni successivi;
- 3) con riferimento alle operazioni di cui ai precedenti punti 1) e 2) del predetto

esercizio 2016., si procede alla variazione del fondo pluriennale vincolato di parte spesa e degli stanziamenti correlati, di entrata e di spesa;

- 4) nel bilancio di previsione finanziario 2017-2018-2019, annualità 2017, si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio 2017 precedente, tra le spese. nello stesso bilancio 2017, cui la spesa è reimputata, si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni e degli accertamenti (elenco variazioni di entrata/spesa al bilancio di previsione 2017;

sulla base delle predette regole la costituzione, o l'incremento, del fondo pluriennale vincolato è esclusa solo in caso di contestuale reimputazione di entrate e spese correlate allo stesso programma e di pari importo;

Dato atto che il responsabile del servizio finanziario ha richiesto ai responsabili di settore di procedere al riaccertamento ordinario dei residui, trasmettendo contestualmente l'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre 2016, ai fini del loro riaccertamento di cui all'art. 228 del d.lgs. 267/2000;

Visti gli elenchi dei residui attivi e passivi di competenza di questo settore, allegati alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, per cui si è proceduto al riaccertamento ordinario ai sensi di quanto stabilito dall'art. 3 comma 4 del Decreto Legislativo n. 118/2011 e s.m.i.;

Ritenuto, pertanto, di dover individuare, con provvedimento formale, le risultanze dell'attività di riaccertamento ordinario al fine di consentire alla giunta comunale di avere la visione dettagliata delle risultanze della predetta attività che devono formare oggetto di specifica deliberazione;

Visti:

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 nel testo vigente modificato dal d.lgs. 118/11;
- il Decreto Legislativo 118/11 come modificato dal Decreto Legislativo 126/2015;
- il principio contabile della competenza finanziaria, allegato a/2 al Decreto Legislativo 118/2011;
- il vigente regolamento di contabilità;

DETERMINA

per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati:

1. **di procedere** al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di competenza del settore tecnico nelle risultanze di cui al seguente elenco che, allegato, costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione, nelle risultanze finali dettagliate nel medesimo prospetto;

2. **di dare atto** che:

- non sono stati **eliminati residui attivi**;
- sono stati **eliminati residui passivi**, per il settore di competenza, per un totale complessivo di **€ 34.766,34** in assenza di obbligazioni perfezionate;
- non sono stati **reimputati residui attivi – fpv**;
- sono stati **reimputati residui passivi – fpv** relativamente al settore di competenza, per un totale complessivo di **€ 443.619,43** in presenza di obbligazioni perfezionate ma esigibili in esercizi successivi al 2017 ;
- sono stati **riportati residui attivi**, relativamente al settore di competenza, per un

totale complessivo di **€ 36.261,62** in presenza di obbligazioni perfezionate – “allegato c”;

- sono stati **riportati residui passivi**, per il settore di competenza, per un totale complessivo di **€ 188.085,11** in presenza di obbligazioni perfezionate – “allegato c”;

3. **di dare atto**, altresì, che sono state mantenute a residuo unicamente le somme per cui esistono obbligazioni perfezionate e che risultavano esigibili alla data del 31.12.2016.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Francesca Meloni

Il Responsabile del Servizio
Ing. Francesca Meloni

VISTO di Regolarità Contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 151 comma 4, Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n.267, si esprime parere: **favorevole** .

Lì, 22/03/2017

Il Responsabile del Servizio Economico Finanziario
Rag. Franco Vellio Melas

Pubblicata nell'albo pretorio on-line:

| | |
|-----|-------------------|
| DAL | 29/03/2017 |
| AL | 13/04/2017 |

Il Responsabile delle Pubblicazioni